



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**COMUNE DI BADIA POLESINE**  
**PROVINCIA DI ROVIGO**

**COPIA**

Comunicata ai Capigruppo Consiliari  
il 06/06/2013  
Nr. Protocollo 9643

Affissa all'Albo Pretorio  
il 06/06/2013

**ADOZIONE PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'  
DEL COMUNE DI BADIA POLESINE TRIENNIO 2013/2015**

*NR. Progr.*           **69**

*Data*               **29/05/2013**

*Seduta NR.*       **20**

*L'anno DUEMILATREDICI questo giorno VENTINOVE del mese di MAGGIO alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
FANTATO GASTONE	SINDACO	S
STROPPA GIANNI	VICESINDACO	S
ROSSI GIOVANNI	ASSESSORE	S
BRUSEMINI CLAUDIO	ASSESSORE	S
BERTOLASO ANDREA	ASSESSORE	S
CASAROTTO IDANA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti</i> <b>6</b>	<i>TOTALE Assenti</i> <b>0</b>	

Assenti Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente giustificato*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, DOTT. MONTEMURRO FRANCESCO.*

*In qualità di SINDACO, il FANTATO GASTONE assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.*

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI  
BADIA POLESINE TRIENNIO 2013/2015

LA GIUNTA COMUNALE

Premette:

Da diversi anni l'Amministrazione comunale di Badia Polesine è impegnata, sul fronte della trasparenza amministrativa, a fare in modo che tutti gli atti prodotti dal proprio organico interno possano essere accessibili direttamente dai cittadini con la tradizionale forma di consultazione cartacea espletabile attraverso la richiesta di accesso agli atti già regolamentata dalla normativa nazionale. Nell'era della piena e massiccia diffusione delle nuove tecnologie multimediali, l'Amministrazione intende adeguarsi alla normativa nazionale corrente in materia di trasparenza amministrativa. In effetti se accesso sottintende la richiesta di determinati tipi di atti e in forma limitata, la trasparenza consente al cittadino/utente dei servizi offerti dall'ente pubblico comunale la possibilità di poter consultare una vasta gamma di informazioni relative all'attività interna svolta quotidianamente, i diversi step dell'iter amministrativo, oltre alle competenze e valutazioni sull'attività svolta sia dagli organi di indirizzo politico che da quelli facenti parte dell'organico amministrativo interno.

Per poter rispettare la normativa nazionale in modo pedissequo e per evitare al contempo l'aumento del carico lavorativo sugli uffici comunali, l'Amministrazione si impegna nei prossimi anni ad adottare tutte le soluzioni messe a disposizione degli enti pubblici per poter consentire alla cittadinanza di poter consultare nelle forme e nei mezzi inseriti all'interno del Piano tutti gli atti amministrativi richiesti dalla normativa vigente.

Preso atto inoltre

che il Decreto legislativo 22 ottobre 2009 n. 150 all'art. 11, ora abrogato aveva definito la trasparenza come *"accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.*

*Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";*

- Che l'articolo 11 soprarichiamato ha costituito il principio per l'emanazione delle più recente decreto legislativo 14.03.2013 n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*

- Che deliberazione n. 105/2010 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) inerente le *"Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*, predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative informative e promozionali sulla trasparenza;

- Che la deliberazione n. 2/2012 della CiVIT inerente le *"Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"* contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CiVIT stessa a ottobre 2011;

- Che le *Linee Guida per i siti web della PA* (del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione stabiliscono infatti che i siti web delle P.A. devono rispettare il principio della trasparenza tramite l'“accessibilità totale” del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;
  - Che la deliberazione del 2 marzo 2011 del Garante per la Protezione dei dati personali definisce le “*Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*”;
  - Che l'articolo 18 “*Amministrazione aperta*” del DL. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 134 (cd. *Decreto Sviluppo*) prevede che, dal 31 dicembre 2012, sono soggette alla pubblicità sulla rete internet dell'ente procedente, secondo il principio di accessibilità totale di cui all'art. 11 del DLgs. 22 ottobre 2009, n. 150,
    1. la concessione di: sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese;
    2. l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone fisiche, professionisti, imprese, enti privati;
    3. i vantaggi economici di qualunque genere di cui all'art. 12 della L. 241/90, a enti pubblici e privati.
  - Che la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione” indica specifici e ulteriori obblighi di trasparenza in una logica di sinergia con il piano anticorruzione;
  - Che il DL 10 ottobre 2012 n. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché di ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate” ha rivisto, in maniera significativa, la materia dei controlli interni ed esterni sugli enti locali;
  - Che la deliberazione n. 33 della CiVIT in data 18 dicembre 2012 con la quale - in relazione alla prevista operatività a decorrere dal 1° gennaio 2013 degli obblighi in tema di “amministrazione aperta”, disciplinati dall'art. 18 del D.L. 83/2012 anche per atti per i quali deve essere disposta l'affissione nell'albo – ha stabilito che l'affissione di atti nell'albo pretorio *online* non esonera l'amministrazione dall'obbligo di pubblicazione anche sul sito istituzionale nell'apposita sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dal DL 83/2012;
- Richiamato**, infine, il documento della CiVIT del dicembre 2012 “*Per una semplificazione della trasparenza*”, che presenta gli esiti della consultazione svolta sugli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e integrità;
- Considerato** che questo Ente si è attivato per la realizzazione degli obiettivi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni attraverso la creazione, all'interno del proprio sito web istituzionale, di una sezione dedicata di facile accesso e consultazione denominata “Trasparenza, valutazione e merito”, nella quale sono pubblicate le informazioni rese obbligatorie dal DLgs. 150/2009.
- Considerato** inoltre che:
- per la realizzazione del principio della trasparenza enunciato dalla normativa di cui sopra, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, l'art. 10, comma 1, del DLgs 33 del 14.3.2013 prevede quale strumento il “Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità”, che indica le iniziative previste per garantire:
    - a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle *linee guida* elaborate dalla CIVIT;
    - b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

- il comma 2 del citato art. 10 del DLgs 33/2013, inoltre, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente che, sotto l'indirizzo del responsabile sono collegate con le misure e interventi previsti dal Piano di Prevenzione della corruzione.

**Atteso** che il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, come tale non comprimibile in sede locale, e inoltre esso consente un più ampio esercizio dei diritti civili e politici da parte dei cittadini;

**Dato atto** che, nella logica del Dlgs 33/2013, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- a) sottoporre al controllo diffuso il ciclo della performance per consentirne il miglioramento;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dagli enti, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;

Visto l'allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2013-15, e che tale programma è stato predisposto promuovendo anche la partecipazione, sin dalla fase iniziale di elaborazione dello stesso, di rappresentanti dell'associazionismo locale e dei portatori di interesse interni all'ente.

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2013, 2014 e 2015, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, nelle risultanze di cui all'allegato 1;

Richiamata inoltre la Legge 7 giugno 2000, n. 150, che definisce i principi e le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni;

Acquisito il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del DLgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 48 del decreto legislativo 267/2000 "Competenze delle Giunte";

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

1. di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativo al periodo 2013 – 2015, allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione sul sito internet comunale del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 nella sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito".

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI  
BADIA POLESINE TRIENNIO 2013/2015



COMUNE DI BADIA POLESINE

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**  
**(articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)**  
**( articolo 10 D. Lgs 33 del 14.3.2013)**

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1 Trasparenza**

La legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 di seguito definito con "Decreto", introducono il concetto di trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione.

Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, dove la trasparenza è considerata nei più ristretti termini di diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse e sottoposto a specifici requisiti e limiti. L'accessibilità totale presuppone, invece, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione" dell'open government di origine statunitense. Una tale disciplina è idonea a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino, rispetto all'azione delle pubbliche amministrazioni, con il principale "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità" (articolo 11, comma 1, del decreto). Conseguenza di tale impostazione legislativa della disciplina della trasparenza è la tendenziale pubblicità di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi agenti, che favorisca un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino. Il principale modo di attuazione di una tale disciplina è la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati. L'individuazione di tali informazioni si basa, innanzitutto, su precisi obblighi normativi, in parte previsti dapprima dal D.Lgs. n. 150 del 2009 e successivamente dal D. Lgs 33/2013 e da altre normative vigenti. Inoltre, una tale individuazione tiene conto della generale necessità del perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche. La pubblicazione di determinate informazioni, è inoltre un'importante spia dell'andamento della performance delle pubbliche amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance. Con riferimento a quest'ultimo, occorre sottolineare che il Programma della trasparenza, da un lato, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione

strategica all'interno del ciclo della performance, dall'altro, permette di rendere pubblici agli stakeholder di riferimento, con particolare attenzione agli outcome e ai risultati desiderati/conseguiti, i contenuti del Piano e della Relazione sulla performance. Il Programma triennale della trasparenza, pertanto, deve porsi in relazione al ciclo di gestione della performance e deve di conseguenza consentire la piena conoscibilità di ogni componente del Piano e dello stato della sua attuazione. In conclusione, il sistema attuale delinea una nozione di trasparenza che si muove su tre piani mobili tra loro collegati: una posizione soggettiva garantita al cittadino, un risultato che le pubbliche amministrazioni sono chiamate a perseguire, uno strumento di gestione della res pubblica per garantire il "miglioramento continuo" nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico.

## **1.2 Integrità**

Con riferimento alla legalità e alla cultura dell'integrità, la pubblicazione di determinate informazioni pubbliche risulta strumentale alla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni. In questo senso, è riconoscibile un legame di tipo funzionale tra la disciplina della trasparenza e quella della lotta alla corruzione, del resto ricavabile, innanzitutto, dalla Convenzione Onu contro la corruzione del 31 ottobre 2003, ratificata dall'Italia con legge 3 agosto 2009, n. 116, che in molti suoi articoli (7, 8, 9, 10 e 13) fa espresso richiamo alla trasparenza e della recente L. 190/2012.

Anche documenti internazionali, adottati in sede sia OCSE, sia GRECO ("Gruppo di Stati contro la Corruzione", nell'ambito del Consiglio d'Europa), confermano il collegamento tra le due discipline. La trasparenza è, dunque, il mezzo attraverso cui prevenire e, eventualmente, svelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi. Da qui la rilevanza della pubblicazione di alcune tipologie di dati relativi, da un lato, ai dirigenti pubblici, al personale non dirigenziale e ai soggetti che, a vario titolo, lavorano nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, dall'altro, a sovvenzioni e benefici di natura economica elargiti da soggetti pubblici, nonché agli acquisti di beni e servizi. Dalle precedenti considerazioni è ricavabile, peraltro, il collegamento tra la materia della trasparenza e la più generale previsione del dovere dei cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche di adempiere alle stesse "con disciplina e onore" (articolo 54, comma 2, della Costituzione). In questa prospettiva vanno richiamati l'insieme dei principi e delle norme di comportamento corretto in seno alle amministrazioni. Pertanto, gli obblighi di trasparenza risultano correlati a un siffatto novero di principi e regole nella misura in cui il loro adempimento è volto alla rilevazione di ipotesi di maladministration e alla loro consequenziale eliminazione. Anche la pubblicazione dei codici di comportamento sui siti istituzionali delle singole amministrazioni si inserisce nella logica dell'adempimento di un obbligo di trasparenza.

### ***1.3 – Cenni su organizzazione e funzioni dell'Amministrazione***

1. Le principali funzioni del Comune verso i cittadini riguardano i servizi alla persona, lo sviluppo e l'assetto del territorio, la promozione economica.
2. Il Comune organizza i propri uffici ispirandosi a principi di trasparenza, accessibilità e funzionalità. Il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi prevede il riconoscimento della trasparenza, intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto rilevante dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.
3. Nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento, in applicazione dei criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione, professionalità e responsabilità previsti

dall'art. 89 del Testo unico degli enti locali nonché dei criteri di organizzazione dettati dall'art. 2 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, ed in conformità allo Statuto Comunale, gli uffici del Comune sono organizzati in Settori.

La responsabilità dei Settori è affidata a dipendenti inquadrati in Cat D con decreto fiduciario del Sindaco

4. Il Segretario Generale del Comune, nell'ambito delle proprie competenze d'istituto, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco attraverso il coordinamento della Direzione Operativa dei Responsabili di Settore, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Il Segretario Generale, ai sensi del comma 9-bis art. 2 della legge n. 241 del 07/08/1990, esercita il potere sostitutivo qualora decorrano inutilmente i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi. Entro il 30 gennaio di ogni anno, comunica all'organo di governo i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

6. Il Comune di Badia Polesine articola il proprio territorio in frazioni e interagisce con le medesime anche attraverso le Consulte Frazionali, quali organismi di consultazione, di partecipazione ed esercizio delle competenze ad esse conferite da specifico regolamento approvato dal Consiglio Comunale nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto.

Il Comune è suddiviso territorialmente, nelle frazioni di: Salvaterra, Villafora, Villa D'Adige e Crocetta .

7. Il Regolamento per i Controlli Interni adottato con delibera di G.C. n. 1 del 22.1.2013 a cui espressamente si rinvia prevede che il Comune di Badia Polesine si doti di un proprio Piano delle Performance (PDP) ispirato ai principi del D.Lgs. n. 150 del 2009, di competenza della Giunta Comunale, integrando il medesimo con il Piano degli Obiettivi (PDO) ed il Piano esecutivo di Gestione (PEG), che dovrà delineare la valutazione della performance declinata con riferimento all'Ente nella sua globalità, alle unità organizzative e al singolo dipendente.

8. Il Regolamento sugli Uffici e Servizi a cui espressamente si rinvia prevede anche la figura del Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che monitora e garantisce il funzionamento del sistema di valutazione.

Sono affidati al OIV i seguenti compiti in materia di Trasparenza:

- a) monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità;
- b) comunicare tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo;
- c) assicurare la visibilità della Relazione sulla performance attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- d) garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo degli strumenti per premiare il merito e le professionalità, secondo quanto previsto dalla legge, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

9. Il Sindaco con Decreto prot. n. 9180/2013 ha individuato il responsabile della trasparenza nella figura del Segretario Generale dell'Ente, i cui compiti principali sono quelli di controllare l'attuazione e l'aggiornamento del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, delle singole iniziative, riferendo agli organi di indirizzo politico amministrativo e al OIV sugli eventuali inadempimenti e ritardi.

10. L'attuazione del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità rientra tra i doveri d'ufficio dei Responsabili di Settore coordinati per specifiche iniziative dal Segretario Generale.

11. Il presente programma è parte integrante del Piano Anticorruzione redatto in conformità alla legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

12. I parametri del controllo interno previsto dalla legge 213 del 7 dicembre 2012 e dall'apposito Regolamento, prevedono il rispetto delle norme in materia di trasparenza ed integrità contenute nel presente programma

## **2. INDIVIDUAZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE**

I dati oggetto della pubblicazione sono quelli relativi alle risorse utilizzate dalle amministrazioni nell'espletamento delle proprie attività – la cui “buona gestione” dà attuazione al valore costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione – e che rivelano come vengono gestite tali risorse, a partire da quelle umane. I dati oggetto di interesse riguardano, quindi, il rapporto tra l'amministrazione e il dipendente pubblico o, più in generale, il soggetto legato a vario titolo con la stessa. In tal senso, come verrà evidenziato nel prosieguo, l'individuazione dei dati da pubblicare e dei soggetti cui i dati si riferiscono, è volta a evitare inammissibili lacune nella trasparenza delle informazioni in questione. Oggetto di interesse sono anche i dati relativi all'organizzazione, alla performance e ai procedimenti, alle buone prassi e ai pagamenti, alle sovvenzioni. La conoscenza complessiva di questi dati fornisce, peraltro, rilevanti indicazioni in merito alla performance delle amministrazioni, da cui l'evidente collegamento instaurato dal D.Lgs. n. 150 del 2009 tra la disciplina della trasparenza e quella della performance oggetto di misurazione e valutazione. I dati oggetto di pubblicazione provengono direttamente dalle banche dati del Comune di Badia Polesine legati ad aspetti rilevanti per i portatori di interesse/stakeholder. In particolare, saranno pubblicate, sottoforma di opportune interfacce, le indicazioni relative allo stato di raggiungimento dei target desiderati rispetto a obiettivi di particolare interesse; ciò in aggiunta alla possibilità di scaricare il Piano e la Relazione sulla performance. L'individuazione dei dati (primari e di natura “accessoria”) oggetto di pubblicazione è, quindi, effettuata sia sulla base sia delle diverse disposizioni vigenti che prevedono obblighi di pubblicazione dei dati, sia della più generale esigenza, normativamente posta, di assicurare una totale trasparenza dell'azione amministrativa.

Le tipologie di dati oggetto di pubblicazione individuati per macroaree sono le seguenti:

<b>Dati di natura generale riferiti all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni</b>	Art. 13 D. Lgs 33/2013
<b>Dati relativi agli amministratori</b>	Art. 14 D. Lgs 2013
<b>Titolari incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza</b>	- Art. 17, c 22 Legge 15/5/1997 n. 127 - Art. 15 D. Lgs 33/2013
<b>Dati relativi dotazione organica e costo personale a tempo indeterminato</b>	Art. 16 D. Lgs 33/2013
<b>Dati relativi personale a tempo determinato</b>	Art. 17 D. Lgs 33/2013
<b>Codici di comportamento</b>	Art. 55 D. Lgs. n. 165/2001
<b>Dati relativi ad incarichi e consulenze conferiti a dipendenti pubblici</b>	Art. 18 D. Lgs 33/2013
<b>Bandi di concorso</b>	Art. 19 D. Lgs 33/2013
<b>Dati relativi alla valutazione della performance e distribuzione premi al personale</b>	Art. 20 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione dati sulla contrattazione integrativa</b>	Art. 21 D. Lgs 33/2013
<b>Dati relativi alle società partecipate</b>	Art. 22 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione concernente i provvedimenti amministrativi</b>	Art. 23 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione dei dati aggregati relativi all'attività amministrativa</b>	- Art. 24 D Lgs 33/2013 - - Art. 1, c 28 legge



	190/2012
<b>Dati relativi al controllo sulle imprese</b>	- Art. 25 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi a persone fisiche ed enti pubblici e privati</b> <b>Pubblicazione elenco dei beneficiari</b>	Art. 12 L. 241/1990 Art. 26 D. Lgs 33/2013 Art. 27 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione del bilancio preventivo e consuntivo e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio nonché I dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi</b>	Art. 29 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili posseduti, dei canoni di locazione o affitto versati</b>	Art. 30 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione dei rilievi sull'organizzazione e l'attività amministrativa effettuati dagli organi di controllo</b>	Art. 31 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione delle prestazioni offerte e servizi erogati</b>	Art. 32 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione delle indicazioni dei tempi di pagamento dell'amministrazione</b>	Art. 33 D Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione dei dati relative ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dato</b>	Art. 35 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione delle informazioni per l'effettuazione dei pagamenti informatici</b>	Art. 36 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicazione dei dati concernenti I contratti pubblici di lavori, servizi e forniture</b>	Art. 37 D. Lgs 33/2013
<b>Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle Opere Pubbliche</b>	Art. 38 D. Lgs 33/2013
<b>Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio</b>	Art. 39 D. Lgs 33/2013

### **3. MODALITA' DI PUBBLICAZIONE ON LINE DEI DATI**

In questa sede sono riportate le indicazioni generali relative alle modalità di pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale del Comune di Badia Polesine allo scopo di aumentarne il livello di trasparenza, facilitando la reperibilità e l'uso delle informazioni da parte dei cittadini. Si tratta, pertanto, di modalità relative agli adempimenti da adottare al fine di favorire l'accesso da parte dell'utenza, mentre per le modalità tecniche si fa riferimento alla documentazione dedicata allo scopo, tenendo in particolare conto delle linee guida per i siti web della PA. Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione". Il Comune di Badia Polesine provvederà pertanto alle azioni di seguito riportate:

- pubblicare le informazioni e i dati, indicati all'articolo 2 del presente piano, in un'apposita sezione del sito istituzionale dell'amministrazione, di facile accesso e consultazione, denominata "Trasparenza, valutazione e merito". Questa è raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito" posto nella homepage del sito stesso;
- organizzare la suddetta sezione "Trasparenza, valutazione e merito" in modo che i contenuti siano strutturati in base alle macroaree sopra individuate.

Ciascuna sezione conterrà una voce per ogni contenuto specifico appartenente alla categoria stessa. Facendo click sulle suddette voci, l'utente potrà avere accesso alle informazioni di

interesse. Le voci sono previste anche se i rispettivi contenuti non sono stati ancora pubblicati: in tal caso, è visualizzato un messaggio che indica che i contenuti sono in via di pubblicazione e che riporta la data prevista di pubblicazione.

- garantire la tempestività della pubblicazione delle informazioni e dei dati e la trasparenza dei criteri di validità: ogni contenuto informativo è corredato dalla storia delle revisioni, che contenga la data di pubblicazione e le caratteristiche di ogni revisione. A tal scopo, le informazioni superate e/o non più significative sono archiviate o eliminate;
- contestualizzare chiaramente ogni contenuto informativo pubblicato (pagina web, file) indicando:

- ✓ la tipologia delle informazioni contenute (in modo sintetico);
- ✓ il periodo a cui le informazioni si riferiscono. Ad esempio, l'anno per quanto riguarda incarichi o compensi, la data di aggiornamento per quanto riguarda i curricula, ecc.;
- ✓ quale Area, Settore e Servizio ha creato quel contenuto informativo e a quale quel contenuto si riferisce;

- inserire all'interno della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" strumenti di notifica degli aggiornamenti (ad esempio, "Really Simple Syndication -RSS"), sia a livello di intera sezione (viene notificato all'utente qualsiasi inserimento o modifica all'interno della sezione) sia a livello di singolo argomento (all'utente vengono notificati solo gli aggiornamenti relativi all'argomento/i selezionato/i);

- pubblicare le informazioni e i documenti in formato PDF (Acrobat Reader);

- garantire, all'interno della sezione del sito dedicata alla trasparenza, la possibilità agli utenti di fornire feedback e valutazioni relative alla qualità delle informazioni pubblicate (ad esempio nei termini di precisione, completezza, correttezza, tempestività), al fine di:

- ✓ coinvolgere i cittadini nell'attività dell'amministrazione;
- ✓ aiutare l'amministrazione nel compito di garantire la qualità delle informazioni rilevanti per gli utenti, grazie al controllo diffuso da parte di questi ultimi;
- ✓ diffondere nei cittadini la consapevolezza della disponibilità delle informazioni e dei meccanismi di funzionamento dell'amministrazione stessa.

L'amministrazione si impegna ad agire tempestivamente a fronte delle segnalazioni fornite dagli utenti.

#### **4. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'**

##### **4.1 Tempi di attuazione**

Premesso che la declinazione operativa degli obiettivi sotto riportati troverà sede nel Piano della performance /PEG di ciascun esercizio, ai fini anche del relativo monitoraggio si prevede la seguente scansione temporale nell'attuazione del presente programma:

esercizio 2013

- 1) Adozione programma per la Trasparenza e integrità entro il termine di approvazione del PEG
- 2) aggiornamento dei dati relativi dati di natura generale entro giugno 2013
- 3) inserimento dei dati di natura speciale entro settembre 2013
- 4) attuazione dell'art. 18 del D.L. 22.6.2012 n. 83 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134 "amministrazione aperta" dal 1.3.2013
- 5) applicazione del sistema dei controlli di cui al D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012 entro i termini previsti
- 6) attuazione della legge 190/2012 "Piano anticorruzione" entro i termini
- 7) Sviluppo del sistema di rilevazione del livello di soddisfazione dei servizi dell'Ente entro il 30.06.2014
- 8) Sviluppo di indicatori di outcome per le politiche del PGS (Piano generale di Sviluppo) entro il 2013 – primo step con avvio del coinvolgimento degli stakeholder

Esercizio 2014

- 1) Aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza
- 2) Adozione carte dei servizi
- 3) Sviluppo del coinvolgimento degli stakeholder in ordine agli outcome delle politiche del PGS
- 4) Nuovi servizi on line entro il 31.12.2014

Esercizio 2015

- 1) Aggiornamento del Piano triennale della Trasparenza
- 2) Studio ulteriori applicativi interattivi
- 3) Presentazione del bilancio sociale di fine mandato

#### **4.2 Strutture competenti**

Il servizio competente per le diverse fasi di elaborazione ed esecuzione del Programma è individuato nel servizio Segreteria Generale. Ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs 33/2013 viene individuato quale responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7 della legge 6.11.2012 n. 190 che svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza, il Segretario generale dell'Ente. Ciascun Responsabile di Settore dell'ente garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

#### **5. PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER**

L'individuazione dei portatori di interesse (stakeholder) al fine di un loro coinvolgimento per la realizzazione e la verifica dell'efficacia delle attività proposte nel presente piano, è effettuata seguendo le modalità riportate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

#### **6. ULTERIORI INIZIATIVE**

Ulteriori iniziative previste:

- forme di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini in materia di trasparenza e integrità (questionari, convegni, opuscoli, new-letter)
- creazione di spazi (ad esempio nella forma di FAQ o guide sintetiche) all'interno del sito istituzionale.

#### **7. POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)**

##### **7.1 Livello di funzionamento della PEC**

L'ente ha attivato un indirizzo di posta elettronica certificata completamente integrata al software di gestione del protocollo. L'indirizzo è il seguente:  
[segreteria.comune.badiapolesine.ro@pecveneto.it](mailto:segreteria.comune.badiapolesine.ro@pecveneto.it)

Nel corso del triennio gli obiettivi dell'amministrazione sull'utilizzo della PEC sono i seguenti:

- ANNO 2013: 10 % del totale dei documenti in partenza dal protocollo;
- ANNO 2014: 25 % del totale dei documenti in partenza dal protocollo;
- ANNO 2015: 35 % del totale dei documenti in partenza dal protocollo.

# COMUNE DI BADIA POLESINE

*PROVINCIA DI ROVIGO*

**PARERI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 69 DEL 29/05/2013**

---

## **OGGETTO**

**Parere ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs 267 del 18.8.2000, in ordine alla seguente deliberazione formulata dall'ufficio :**

**ADOZIONE PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI BADIA POLESINE TRIENNIO 2013/2015**

---

### **Area Affari Generali**

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime il seguente parere :

**FAVOREVOLE**

Addì, 29/05/2013

IL Responsabile di Area

F.to Trevisan Silvia

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 69 DEL 29/05/2013**

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

*F.to FANTATO GASTONE*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*F.to DOTT. MONTEMURRO FRANCESCO*

---

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il 06/06/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data 06/06/2013

**L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE**

*F.to MIZZON GIANLUCA*

---

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data:

**L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE**

*MIZZON GIANLUCA*

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **17/06/2013**

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4°)  
 sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°)

Data 17/06/2013

**L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE**

*F.to MIZZON GIANLUCA*

---